



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) (<i>IdSua:1621911</i>)
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://tepall.cdl.unipv.it/it
Tasse	https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/contribuzione-universitaria Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VILLANI Simona
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico del Corso di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
Struttura didattica di riferimento	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE) (Dipartimento Legge 240)

Eventuali strutture didattiche coinvolte	MEDICINA MOLECOLARE					
	SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE					
	MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA					
	SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO					
Docenti di Riferimento						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	JANNELLI	Eugenio		RD	1	
2.	MOSCONI	Mario		PA	1	
3.	PERNETTI	Roberta		RD	1	
4.	VILLANI	Simona		PO	1	
Rappresentanti Studenti						
		GRONDONA MATTEO MOLTENI ALESSANDRO ANGELO				
Gruppo di gestione AQ		MARCO FRANCO AGNOLETTI STEFANO CANDURA ANDREA NEGRI ROBERTA PERNETTI ELENA PESTONI MARTINA REBASTI CLAUDIA RENDA SIMONA VILLANI				
Tutor		Simona VILLANI Francesco FRIGERIO				



Il Corso di Studio in breve

23/05/2025

Il corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (TePALL) forma professionisti sanitario in possesso di conoscenze e competenze interdisciplinari che spaziano da contenuti biomedici a quelli tecnico-scientifici con alcune incursioni in ambiti giuridici e ambientali, di prevenzione incendi e sicurezza alimentare e veterinaria.

Più nel dettaglio, il Tecnico della Prevenzione:

- conosce gli ambienti di vita e di lavoro e ha la capacità di comprensione delle attività che vi si svolgono e del loro impatto sull'intera biosfera e quindi sui determinanti che hanno influenza sulla salute dell'uomo (1° descrittore di Dublino - Conoscenza e Capacità di Comprensione); utilizza le conoscenze e le capacità d'analisi nei vari contesti per formulare un giudizio, per fare una diagnosi sulla salubrità/insalubrità degli ambienti di vita e di lavoro. (2° descrittore di Dublino - Utilizzazione delle Conoscenze e delle Capacità);
- impiega le conoscenze, le capacità e le abilità di analisi attraverso il processo di valutazione del rischio utilizzando, come riferimento, il Triangolo della Prevenzione.

Le sue valutazioni sono rivolte:

- ai fattori oggettivi-ambientali (luoghi, materie, impianti, macchine, dispositivi utilizzati...)
- ai fattori soggettivo-culturali (informazione, formazione, addestramento, percezione del rischio)

- ai fattori organizzativo-sociali (organizzazione del lavoro e delle sue risorse, gestione del territorio, della cosa pubblica...).

Lo strumento principale del suo agire è il paradigma noto come PERD: Pericolo, Esposizione, Rischio, Danno. (2° descrittore di Dublino - Utilizzazione delle Conoscenze e delle Capacità)

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (TePALL):

- può svolgere compiti ispettivi e di vigilanza ed è, nel limite delle sue attribuzioni, un ufficiale di polizia giudiziaria nei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL/ATS e nell'ARPA

- può assumere la qualifica di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) o ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione) nei Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) sia pubblici che privati

- può svolgere funzioni di consulenza come libero professionista presso aziende produttive/servizi per tutto ciò che attiene la sicurezza ambientale, di lavoro, alimentare e veterinaria

- contribuisce alla formazione continua del personale e alla disseminazione capillare della cultura della prevenzione e della sicurezza, in tutti gli ambiti lavorativi.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

16/12/2014

L'ordinamento didattico in essere ha ricevuto parere favorevole dalla parti sociali (Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia - UNPISI, Associazione Italiana Tecnici della Prevenzione - AITEP e Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Pavia) consultate mediante lettera del Preside della Facoltà pro tempore.

La nuova consultazione ha coinvolto le organizzazioni rappresentative della Professione dei Tecnici della Prevenzione (UNPISI e AITEP) per potenziare il raccordo con il mondo del lavoro ed è stata condotta attraverso l'invio di una lettera da parte del Presidente della Classe di appartenenza del Corso di Studio nella quale sono state indicate le motivazioni sottese alla proposta di integrazione di nuovi Settori Scientifici Disciplinari nell'ordinamento didattico in essere. Le organizzazioni, mediante risposta scritta, hanno dato parere favorevole.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

23/05/2025



Il CdS nella figura del Responsabile del Corso di Studio (Cds) e/o del Direttore delle Attività Didattiche (D.AA.DD.) hanno in essere un regolare confronto con le parti sociali e i portatori di interesse.

PARTI SOCIALI

Il 9 maggio 2025 si è tenuto l'incontro annuale con le Parti sociali (nel seguito "Parti") al quale hanno partecipato non solo il Presidente della Commissione d'Albo dei Tecnici della Prevenzione della Provincia di Pavia (Ordine), ma anche un referente per ogni Ente/Società con cui il CdS ha in essere o sta attivando rapporti convenzionali per lo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante, integrative a quelle presso l'ente del SSN preposto.

Durante l'incontro si è analizzata l'attualità dell'offerta formativa in essere e dell'implementazione della parte professionalizzante. Rispetto all'offerta formativa le Parti hanno evidenziato la necessità di un rafforzamento delle conoscenze dei laureati TePALL dell'ateneo Pavese su alcune tematiche specifiche (Crf. Verbale allegato).

Sulla base di queste evidenze, si è convenuto di DAADD proporre di integrare l'offerta con seminari tematici specialistici e/o attività didattiche opzionali.

PORTATORI DI INTERESSE

DG Welfare Regione Lombardia

Sono continuati anche nel corso del 2024 gli incontri con la Direzione generale Welfare della Regione Lombardia che hanno esitato:

- in una attiva partecipazione alla pianificazione delle attività di promozione del Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro presso le scuole secondarie di secondo grado effettuate ad hoc dalle Università in collaborazione con le ATS sia durante la Settimana Europea per la sicurezza e salute sul lavoro dal 21 al 27 ottobre 2024
- nella presenza del CdS, congiuntamente agli altri CdS TePALL Lombarde, alle giornate organizzate sempre dalla DG

Welfare presso Piazza Città di Lombardia a Milano il 21 e il 22 ottobre 2024 in occasione della la Settimana Europea per la sicurezza e salute sul lavoro.

ATS di Pavia

Il rapporto con l'agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia, prosegue regolarmente e proficuamente. Il D.AA.DD si confronta con cadenza mensile con i Tecnici della Prevenzione identificati dalla Struttura ATS quali Coordinatori delle attività di tirocinio per tutto ciò che concerne i contenuti e l'organizzazione delle attività di tirocinio oltre che di promozione del CdS nelle scuole. Le interlocuzioni regolari con i Coordinatori delle attività di tirocinio, il coinvolgimento nel corpo docente tanto dei Coordinatori delle attività di tirocinio, quanto di una parte dei tutor e degli assistenti di tirocinio, consentono di mantenere aggiornati i contenuti delle attività professionalizzanti allineandole alle esigenze di formazione meglio rispondenti alle situazioni di contesto.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale ultimo Parti sociali

 **QUADRO A2.a**

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni dei Tecnici della Prevenzione (TdP) possono essere:

- UPG (Ufficiale Polizia Giudiziaria)
- RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)
- ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)
- Libero professionisti

I TdP:

- sono responsabili di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia a) di sicurezza ambientale nei luoghi di vita e lavoro, b) di igiene degli alimenti e delle bevande, dei cosmetici, c) di igiene di sanità pubblica e veterinaria;
- istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze;
- vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di eseguire accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali, e la rispondenza delle strutture e degli ambienti riguardo alle attività connesse nonché le condizioni di sicurezza degli impianti
- forniscono consulenze relativamente ai temi di prevenzione e sicurezza in tutti gli ambiti previsti dalle normative vigenti ad aziende del settore privato.

competenze associate alla funzione:

- Settore pubblico: compiti di prevenzione, di ispezione e vigilanza (UPG);
- Settore pubblico: attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo;
- Settore privato: compiti di prevenzione e sicurezza, in collaborazione con il datore di lavoro (o suo delegato), il medico competente e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (libero professionisti)
- Settore privato: compiti di consulenza e formazione.

sbocchi occupazionali:

- Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e altri Enti Pubblici che hanno compiti ispettivi e di vigilanza, quali l'ARPA e la

Direzione Provinciale del Lavoro, dove possono assumere la qualifica (se richiesta) di UPG (Ufficiale Polizia Giudiziaria)

- Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) pubblici ovunque siano presenti e richiesti (esempio ASL, Aziende Ospedaliere, Università,...) dove possono assumere la qualifica di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) o ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)

- Aziende private che prevedano un Servizio di Prevenzione e Protezione interno, dove possono assumere la qualifica di RSPP o ASPP

- Libero professionisti con compiti di consulenza in materia di Sicurezza sul lavoro, Sicurezza ambientale, Sicurezza alimentare, e Igiene veterinaria



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'ammissione al corso di laurea è limitata dalla programmazione degli accessi a livello nazionale (Legge 2 agosto 1999, n. 264).

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data e le modalità di svolgimento di tale prova sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo.

Agli studenti ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore ad una prefissata soglia minima, potranno essere attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi; le modalità di recupero degli eventuali deficit formativi, da colmare in ogni caso entro il primo anno di corso, sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di laurea.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

23/05/2025

L'accesso al Corso di Studio (CdS) è a numero programmato e il numero di studenti ammissibili è determinato in base alla

programmazione del fabbisogno del Servizio Sanitario Nazionale/Regionale.

L'accesso al CdS è disciplinato dal superamento di una prova concorsuale (test d'ingresso) atta a verificare nei candidati il possesso di adeguate conoscenze di base e di cultura generale, nonché le attitudini al ragionamento logico. Le aree tematiche su cui verterà il test d'ingresso e il numero di domande che lo compongono è definito annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca. La prova è predisposta a livello locale avvalendosi di Società esterne con cui l'Ateneo sottoscrive apposito contratto per la fornitura della prestazione. La prova di ammissione è effettuata lo stesso giorno di calendario in tutte le sedi Universitarie.

Ogni anno l'Ateneo procede alla pubblicazione del Bando di ammissione alle Professioni Sanitarie, di norma nella seconda metà del mese di luglio. Nel Bando sono indicate le modalità di espletamento della prova concorsuale: il giorno di svolgimento del test d'ingresso, il contenuto della prova di ammissione, in funzione di quanto previsto dal Decreto Ministeriale, oltre che le modalità di valutazione della stessa.

Laddove sono rilevate lacune nella formazione di base, vengono attribuiti gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che ogni studente è tenuto a colmare con le modalità indicate dal Regolamento didattico del Corso di Studio.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

I laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnico- professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati nella classe, in funzione dei percorsi formativi previsti, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate nel profilo del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro identificato dalla competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L'attività formativa pratica e di tirocinio riveste particolare importanza e costituisce parte integrante e qualificante della formazione professionale. Tale attività viene svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area delle attività di Base e Caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di conoscenze di complessità crescente durante i tre anni di corso secondo attività didattiche che possono essere ricondotte a due macro aree di apprendimento: a) Area delle attività di base e caratterizzanti, b) Area professionalizzante, c) Area delle attività affini e integrative.

Le attività appartenenti all'Area delle attività di base e caratterizzanti hanno lo scopo di fornire le conoscenze di base propedeutiche all'acquisizione di quelle specifiche per il profilo del professionista sanitario.

Il percorso formativo è strutturato in lezioni frontali, seminari, discussioni di casi ed analisi di articoli scientifici che consentiranno allo studente di acquisire le conoscenze e le competenze in tema di igiene e sicurezza del lavoro, degli alimenti, degli allevamenti, degli ambienti industriali, degli ambienti sanitari e degli ambienti di vita al fine di poter gestire i rischi correlati.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente seguirà un percorso articolato e multidisciplinare il cui piano formativo comporta:

- attività didattiche di base quali la chimica, la fisica, l'epidemiologia, la biologia, la microbiologia, l'anatomia e la fisiologia umana, la metodologia della ricerca e della comunicazione, pre-requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base;
- attività didattiche che consentono di identificare e misurare il rischio (radioprotezione e rischi fisici, campi elettromagnetici, impatto dei sistemi energetici, igiene ambientale, tossicologia industriale) e di determinarne gli effetti sulla salute (patologie e medicina del lavoro);
- attività didattiche caratterizzanti che consentono di acquisire competenze nell'ambito della valutazione del rischio (tossicologia forense, cicli tecnologici, prevenzione incendi, tecniche di valutazione dei rischi) e della gestione della sicurezza (sicurezza delle strutture sanitarie, impianti industriali, dei cantieri e delle macchine, alimentare).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è considerata acquisita se lo studente sarà in grado di:

- trasporre gli assunti teorici delle diverse discipline sia ai momenti di esercitazione pratica proposti individualmente sia

ai problemi operativi e professionali proposti durante lo svolgimento degli insegnamenti;

- superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento;
- preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti.

Per ogni attività didattica è previsto un tirocinio finalizzato alla trasposizione degli aspetti teorici alla pratica professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITA' LINGUISTICHE [url](#)

ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE [url](#)

CHIMICA E BIOCHIMICA [url](#)

FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA [url](#)

FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA [url](#)

IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO [url](#)

METODOLOGIA PER LA RICERCA [url](#)

ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE [url](#)

PATOLOGIE DEL LAVORO [url](#)

PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO [url](#)

PREVENZIONE E SICUREZZA [url](#)

PRINCIPI DI INFORMATICA [url](#)

RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI [url](#)

SCIENZE AMBIENTALI 1 [url](#)

SCIENZE AMBIENTALI 2 [url](#)

SCIENZE AMBIENTALI 3 [url](#)

SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI [url](#)

Area professionalizzante

Conoscenza e comprensione

Le attività appartenenti all'Area professionalizzante hanno lo scopo di delineare le competenze del professionista in Tecniche della prevenzione.

Il percorso formativo è strutturato per fornire agli studenti le abilità professionali idonee sia ad affrontare e risolvere le problematiche specifiche di competenza del Tecnico della prevenzione sia ad interagire con i principali attori del mercato del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente:

- svolgerà un tirocinio tecnico-professionale presso strutture accreditate sotto la supervisione di personale abilitato e in possesso del titolo specifico, integrato da attività didattiche frontali propedeutiche alla attività pratica
- seguirà dei corsi di didattica professionalizzante svolta da docenti appartenenti al profilo del Tecnico della Prevenzione o in possesso di titoli di alta qualificazione (Laboratori)
- seguirà seminari su tematiche strettamente correlate all'area di interesse.

Il percorso formativo tecnico-professionale è strutturato in modo da presentare una complessità crescente dal primo all'ultimo anno di corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità sviluppate nel percorso professionalizzate sono considerate acquisite se lo studente sarà in grado di:

- dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei processi alla base dell'esercizio della attività propria del Tecnico della Prevenzione, attestando un idoneo approccio professionale e adeguate abilità nell'affrontare la soluzione di tematiche proprie del campo di studio (applying knowledge and understanding)

- dimostrare senso critico nella raccolta ed interpretazione dei risultati, autonomia di giudizio, proposizione delle migliori evidenze nel rispetto delle regole etiche e normative (making judgments)
- dimostrare capacità comunicative verbali e scritte improntate all'efficacia e alla comprensibilità, nel rispetto della multiculturalità (communication skills)
- dimostrare capacità di autoapprendimento intese nel continuo aggiornamento delle proprie conoscenze (learning skills)
- di superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine della attività di tirocinio
- di preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine delle attività di tirocinio.

Le capacità sopra elencate saranno raggiunte attraverso lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, eventuali stage lavorativi in situazioni protette come il laboratorio, e sul territorio una volta raggiunta la necessaria autonomia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO [url](#)

LABORATORIO TECNICHE DI ANALISI [url](#)

LABORATORIO TECNICHE DI PRELIEVO [url](#)

SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI II ANNO [url](#)

SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI III ANNO [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO [url](#)

Area delle attività affini e integrative

Conoscenza e comprensione

Le attività appartenenti all'Area delle attività affini e integrative hanno lo scopo di completare la formazione, focalizzando aspetti ritenuti parte integrante delle conoscenze e competenze di un futuro Tecnico della prevenzione. Il percorso formativo è strutturato in lezioni frontali e discussioni di casi (approccio problem solving) che consentiranno allo studente di acquisire le conoscenze e le competenze in tema di analisi dei rischi lavoro-correlati, degli alimenti, con particolare attenzione alle norme di sicurezza e di qualità.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente seguirà un percorso articolato e specifico attraverso attività didattiche finalizzate a integrare le conoscenze e competenze del percorso delle attività didattiche di base e caratterizzanti. Lo studente ha la possibilità di completare la propria formazione attraverso la scelta di insegnamenti mutuati dall'offerta di Ateneo, e in particolare tra gli insegnamenti opzionali in offerta del Corso:

- elementi di procedura penale nella prevenzione, analisi dei rischi nei luoghi di lavoro, fondamenti di certificazione macchine, sistemi di gestione della qualità e scienze e tecnologie alimentare

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è considerata acquisita se lo studente sarà in grado di:

- trasporre gli assunti teorici delle diverse discipline sia ai momenti di esercitazione pratica proposti individualmente sia ai problemi operativi e professionali proposti durante lo svolgimento degli insegnamenti;
- superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento;
- preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI DEI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO [url](#)

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE NELLA PREVENZIONE [url](#)

FONDAMENTI DI CERTIFICAZIONE MACCHINE [url](#)

SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI [url](#)

SICUREZZA E SALUTE [url](#)

SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA' [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà soggetto a periodiche verifiche mediante frequenti confronti con i docenti sia durante lo svolgimento delle attività formative che in sede di esame di profitto. Ciò porterà lo studente a sviluppare una adeguata autonomia di giudizio e a sostenere il confronto con i colleghi e con i diversi soggetti con cui si troverà ad interagire nel mondo del lavoro. La verifica del grado di autonomia di giudizio trova nella valutazione annuale del tirocinio, nella prova abilitante finale e della discussione della tesi di laurea il momento culmine.

Il laureato avrà pertanto maturato consapevolezza della propria responsabilità sociale, collegata alla propria professione, e consolidato la capacità di acquisire un autonomo giudizio, integrando le conoscenze acquisite per gestire problemi complessi e/o per formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni essenziali, limitate o incomplete.

Il laureato nell'esercizio professionale sarà in grado di:

- gestire i principali fattori di rischio negli ambienti di vita e di lavoro sui quali insiste la propria attività professionale sia nel ruolo pubblico che in quello privato
- intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle diverse situazioni di rischio, cercando di mantenere e promuovere la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità
- dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento potenzialmente orientato alla ricerca
- ricercare autonomamente la migliore evidenza scientifica disponibile quale supporto alla pianificazione di azioni preventive e protettive finalizzate al mantenimento e promozione della salute.

Abilità comunicative

Il laureato dovrà aver sviluppato il proprio Saper essere cioè quelle caratteristiche personali, psicologiche, caratteriali e socio-culturali tali da consentirgli di operare efficacemente, di comunicare con altri portatori di interessi, di decidere, di assumersi delle responsabilità.

Il laureato nell'esercizio professionale dovrà:

- saper comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni relative a situazioni specifiche con i colleghi e gli altri professionisti della salute
- collaborare con altri professionisti sanitari e non sanitari per l'elaborazione di interventi integrati e con la popolazione per la promozione della salute, dimostrando

	sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni. Le abilità comunicative verranno sviluppate e verificate principalmente attraverso: - la preparazione e lo svolgimento degli esami di profitto; - l'interazione con le figure dei tutor e degli assistenti durante le attività di tirocinio; - la stesura e l'esposizione di relazioni; - redazione della tesi di laurea e la sua presentazione orale in sede di esame finale, durante il quale lo studente dovrà dimostrare adeguata competenza nell'uso degli strumenti informatici e multimediali più adeguati alla comunicazione.	
Capacità di apprendimento	Il laureato dovrà aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che gli consentano di avviarsi alla formazione continua per migliorare le proprie competenze nei diversi campi di intervento peculiari della propria figura professionale. Il laureato nell'esercizio professionale dovrà: - migliorare di continuo il proprio Sapere fare cioè la capacità di applicare, di usare, di mettere in pratica il Sapere già acquisito per svolgere un incarico o un compito specifico; - tenere aggiornato il proprio Sapere utilizzando tutti gli strumenti che le nuove tecnologie dell'informazione mettono a disposizione relativamente ai campi di propria competenza e considerando in particolare il fenomeno della globalizzazione mondiale sia per quanto riguarda le dinamiche delle popolazioni che della movimentazione delle merci Particolare rilievo sarà riservato all'acquisizione di metodologie in grado assicurare la capacità di mantenere un profilo professionale aggiornato alla continua evoluzione delle specifiche conoscenze. Queste capacità saranno acquisite attraverso la redazione di progetti da svolgere autonomamente, in ambito sia teorico che applicativo mediante la ricerca bibliografica e lo studio di testi avanzati. La verifica delle capacità di apprendimento sarà effettuata durante il periodo di formazione finalizzato al lavoro conclusivo di tesi.	

	QUADRO A4.d	Descrizione sintetica delle attività affini e integrative
--	--------------------	--

01/06/2022

In coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea le attività affini e integrative, a cui sono riservati 4 CFU, consentono agli studenti di completare la loro preparazione approfondendo ulteriormente le tematiche già affrontate nell'ambito delle attività di base e/o caratterizzanti relative agli aspetti sanitari e giuridici. I contenuti degli insegnamenti compresi nelle attività affini e integrative spaziano da aspetti di primo soccorso e giurisprudenziali sulla prevenzione per un approfondimento di impronta pratico legati alla figura del Tecnico della Prevenzione.



La prova finale, con valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (art. 7 D.L. 19 febbraio 2010), si compone di:

- 1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
- 2) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.

I contenuti e le modalità di organizzazione e di svolgimento della prova finale, nonché di formazione della Commissione ad essa preposta e dei criteri di valutazione, sono definiti, secondo la normativa vigente, nel Regolamento didattico del corso di laurea.

22/05/2025



La Prova finale ha valore d'Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, ed è composta da due prove distinte e sequenziali:

- 1) prova pratica abilitante alla professione
- 2) discussione dell'elaborato di tesi.

Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica abilitante. L'esito della prova abilitante è esposto al termine della giornata di prova.

Nella prova pratica abilitante lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. Attualmente la prova prevede un test (in formato elettronico) con domande a risposta multipla con una risposta sola esatta e domande aperte a risposta sintetica:

- alle risposte a scelta multipla è assegnato un punteggio automatico pari a (2) se la risposta è corretta e a (0) se la risposta è sbagliata;

- alle risposte "aperte" è assegnato un punteggio massimo pari a (2) se la risposta è corretta e accurata, pari a (1) se la risposta non è completamente accurata e precisa, pari a (0) se quanto riportato è completamente sbagliato.

Il punteggio totale conseguibile alla prova abilitante è di 30/30 e la stessa si ritiene superata se si raggiunge un minimo di 18/30. Il punteggio ottenuto nella prova abilitante è riclassificato in un giudizio positivo da Sufficiente a Ottimo (come riportato al link <https://tepall.cdl.unipv.it/it/node/161>) cui è associata una valutazione da 1 a 5 punti massimo.

Nella seconda prova, mediante articolata dissertazione, lo studente deve presentare il contenuto dell'elaborato di tesi redatto. È prevista la possibilità per lo studente di redigere tale elaborato in lingua inglese. Il punteggio conseguibile alla discussione della tesi può variare da un minimo di 0 a un massimo di 6 punti e la valutazione della commissione si basa sui seguenti criteri:

- originalità dell'argomento e livello di approfondimento del lavoro svolto
- contributo critico del laureando
- accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo
- natura della tesi sperimentale oppure compilativa.

Il punteggio finale di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è formato dalla somma della media pesata per i CFU delle votazioni ottenute nei singoli esami di profitto rapportata a 110 con le valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione dell'elaborato di tesi (fino ad un massimo di 6 punti). I criteri per il calcolo della media finale dei voti sono consultabili sul sito del Corso di Laurea (<https://tepall.cdl.unipv.it/it/node/162>). Sono a disposizione della commissione di Laurea punti aggiuntivi al voto laurea risultante dal calcolo sopra riportato che potranno essere attribuiti come "bonus":

- nel caso in cui la/il candidata/o si laurei entro i termini della durata normale del corso (1 punto);
- in presenza di almeno 3 lodi su esami relativi a Corsi Integrati (1 punto);
- partecipazione ai programmi Erasmus o scuole estive.

La lode può venire proposta dal Presidente della commissione di Laurea ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore o uguale a 110 ed essere attribuita solo nel caso di parere unanime della Commissione.

La Commissione per la prova finale è designata ai sensi dell'art. 7 del D.L. 19 febbraio 2009 e risulta composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio didattico. Comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine professionale

Il calendario delle prove, approvato dal Consiglio Didattico, prevede date differenti e successive tra la prova pratica e la discussione della tesi. La prova finale, ai sensi dell'art. 7 del D.L. 19 febbraio 2009, è organizzata con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro, della Salute, in 2 sessioni definite a livello nazionale; di norma la prima sessione cade nel periodo ottobre-novembre, la seconda nel periodo marzo-aprile.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

Il corso di studio provvede al rilascio del Diploma supplement, su richiesta degli interessati: il documento, redatto in doppia lingua a integrazione del titolo di studio ufficiale conseguito al termine del corso di studio, fornirà una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.

Link: <https://tepall.cdl.unipv.it/it/laurearsi/come-laurearsi>

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO DIDATTICO 2025-2026

Link: <https://tepal.cdl.unipv.it/it/studiare/regolamento-didattico>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://tepal.cdl.unipv.it/it/studiare/orario-delle-lezioni>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<https://tepal.cdl.unipv.it/it/studiare/calendario-esami>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www-med.unipv.it/corsi-di-laurea/esami-di-laurea/calendario-esami-di-laurea/>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-LIN/12	Anno di	ABILITA' LINGUISTICHE link			3		

		corso 1					
2.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (<i>modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI</i>) link	MICHELETTI PIERO CV		2	16
3.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (<i>modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA</i>) link	VIGLIO SIMONA CV	PA	2	16
4.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA (<i>modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI</i>) link	OLIVIERI CARLA CV	PA	2	16
5.	CHIM/12	Anno di corso 1	CHIMICA AMBIENTALE (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1</i>) link	COLLI MAURIZIO CV		2	16
6.	CHIM/06 BIO/10 CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA E BIOCHIMICA link			6	
7.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (<i>modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA</i>) link	TARANTINO SERENA CHIARA CV	PA	2	8
8.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (<i>modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA</i>) link	QUARTARONE ELIANA CV	PO	2	15
9.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA (<i>modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA</i>) link	SERAPIAN STEFANO ARTIN CV	RD	2	16
10.	MED/41	Anno di corso 1	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (<i>modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO</i>) link	BALLADORE GIACOMO CV		2	16
11.	MED/42	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link	BERTUCCIO PAOLA CV	RD	2	16
12.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link	BELLANI VITTORIO CV	RU	2	16

13.	FIS/07 MED/01 MED/42	Anno di corso 1	FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA link			6		
14.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA UMANA (<i>modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI</i>) link	D'ANTONA GIUSEPPE CV	PA	2	16	
15.	MED/50	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (<i>modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA</i>) link	CAMURATI EMANUELA		2	16	
16.	MED/01	Anno di corso 1	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA RICERCA (<i>modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA</i>) link	VILLANI SIMONA CV	PO	2	16	
17.	MED/50 M- PSI/01 MED/01	Anno di corso 1	METODOLOGIA PER LA RICERCA link			6		
18.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1</i>) link	MIGLIAVACCA ROBERTA CV	PA	2	16	
19.	MED/41 MED/42	Anno di corso 1	PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO link			4		
20.	ING- INF/05	Anno di corso 1	PRINCIPI DI INFORMATICA link	BOSONI PIETRO CV	RD	2	16	
21.	MED/42	Anno di corso 1	PRINCIPI DI PREVENZIONE (<i>modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO</i>) link	GAETA MADDALENA CV	PA	2	16	
22.	M- PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (<i>modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA</i>) link	GROSSI FEDERICA CV		2	16	
23.	MED/07 CHIM/12	Anno di corso 1	SCIENZE AMBIENTALI 1 link			4		
24.	BIO/16 BIO/09 BIO/13	Anno di	SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI link			6		

		corso 1						
25.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (<i>modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i>) link	VILLANI SIMONA CV	PO	2	23	
26.	MED/50	Anno di corso 1	TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO link			15		
27.	MED/50	Anno di corso 2	ANALISI DEI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO link			2		
28.	MED/42	Anno di corso 2	AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3</i>) link			2		
29.	ING- INF/02	Anno di corso 2	CAMPI ELETTRROMAGNETICI (<i>modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI</i>) link			2		
30.	CHIM/12	Anno di corso 2	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2</i>) link			2		
31.	MED/50	Anno di corso 2	DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (<i>modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE</i>) link			2		
32.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (<i>modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE</i>) link			2		
33.	MED/50	Anno di corso 2	ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE NELLA PREVENZIONE link			2		
34.	MED/44	Anno di corso 2	ERGONOMIA (<i>modulo di MEDICINA DEL LAVORO</i>) link			2		
35.	MED/42	Anno di	IGIENE AMBIENTALE (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2</i>) link			2		

		corso 2					
36.	ING- IND/11	Anno di corso 2	IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3</i>) link		2		
37.	ICAR/03	Anno di corso 2	INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (<i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3</i>) link		2		
38.	MED/50	Anno di corso 2	LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO link		1		
39.	MED/50	Anno di corso 2	LABORATORIO TECNICHE DI PRELIEVO link		1		
40.	MED/10	Anno di corso 2	MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (<i>modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO</i>) link		2		
41.	MED/44 M- PSI/06	Anno di corso 2	MEDICINA DEL LAVORO link		8		
42.	MED/44	Anno di corso 2	MEDICINA DEL LAVORO 1 (<i>modulo di MEDICINA DEL LAVORO</i>) link		2		
43.	MED/50 IUS/17	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE link		4		
44.	MED/04	Anno di corso 2	PATOLOGIA GENERALE (<i>modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO</i>) link		1		
45.	MED/04 MED/10 MED/33	Anno di corso 2	PATOLOGIE DEL LAVORO link		5		
46.	MED/33	Anno di corso 2	PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (<i>modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO</i>) link		2		

47.	M- PSI/06	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DEL LAVORO (<i>modulo di MEDICINA DEL LAVORO</i>) link	2				
48.	MED/36	Anno di corso 2	RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (<i>modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI</i>) link	2				
49.	MED/36 MED/44 ING- INF/02	Anno di corso 2	RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI link	6				
50.	MED/42 CHIM/12	Anno di corso 2	SCIENZE AMBIENTALI 2 link	4				
51.	ICAR/03 ING- IND/11 MED/42	Anno di corso 2	SCIENZE AMBIENTALI 3 link	6				
52.	MED/50	Anno di corso 2	SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI II ANNO link	2				
53.	MED/44	Anno di corso 2	SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI (<i>modulo di MEDICINA DEL LAVORO</i>) link	2				
54.	MED/50	Anno di corso 2	TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO link	20				
55.	MED/44	Anno di corso 2	TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (<i>modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI</i>) link	2				
56.	VET/04 MED/50	Anno di corso 3	ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE link	8				
57.	MED/44	Anno di corso 3	CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI (<i>modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>) link	2				
58.	CHIM/09	Anno di	COSMETOLOGIA (<i>modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA</i>) link	2				

		corso 3						
59.	BIO/14	Anno di corso 3	FARMACOLOGIA (<i>modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA</i>) link				3	
60.	MED/43 BIO/14 CHIM/09	Anno di corso 3	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA link				7	
61.	MED/50	Anno di corso 3	FONDAMENTI DI CERTIFICAZIONE MACCHINE link				2	
62.	MED/50	Anno di corso 3	FONDAMENTI TECNICI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI (<i>modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE</i>) link				2	
63.	MED/50	Anno di corso 3	IGIENE AMBIENTALE APPLICATA (<i>modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>) link				2	
64.	MED/44	Anno di corso 3	IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (<i>modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>) link				2	
65.	MED/50 MED/44	Anno di corso 3	IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI link				8	
66.	VET/04	Anno di corso 3	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (<i>modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE</i>) link				2	
67.	MED/50	Anno di corso 3	LABORATORIO TECNICHE DI ANALISI link				1	
68.	MED/50	Anno di corso 3	PREVENZIONE E SICUREZZA link				8	
69.	MED/50	Anno di corso 3	PREVENZIONE INCENDI (<i>modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA</i>) link				2	

70.	AGR/15	Anno di corso 3	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI link	2				
71.	MED/50	Anno di corso 3	SEMINARI PROFESSIONALIZZANTI III ANNO link	2				
72.	MED/50	Anno di corso 3	SICUREZZA ALIMENTARE (<i>modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE</i>) link	2				
73.	MED/50	Anno di corso 3	SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (<i>modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA</i>) link	2				
74.	MED/50	Anno di corso 3	SICUREZZA DELLE STRUTTURE SANITARIE (<i>modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA</i>) link	2				
75.	MED/50	Anno di corso 3	SICUREZZA E SALUTE link	2				
76.	MED/50	Anno di corso 3	SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA' link	2				
77.	MED/50	Anno di corso 3	TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (<i>modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE</i>) link	2				
78.	MED/44	Anno di corso 3	TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (<i>modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>) link	2				
79.	MED/50	Anno di corso 3	TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO link	25				
80.	MED/43	Anno di corso 3	TOSSICOLOGIA FORENSE (<i>modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA</i>) link	2				
81.	MED/50	Anno di	VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE	2				



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule per attività didattica del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense

Link inserito: <https://spmsf.dip.unipv.it/it/node/488>

Descrizione altro link: Aule Ateneo Pavese

Altro link inserito: <https://idcd.unipv.it/todolist2020/lista.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule didattiche corso TePALL



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche a disposizione del Corso di Studio

Descrizione altro link: Aule Informatizzate non di area medica

Altro link inserito: <https://idcd.unipv.it/laboratori-informatizzati/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule Informatizzate e Laboratori del corso TePALL



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Descrizione altro link: Aule didattiche Dipartimento Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense

Altro link inserito: <https://spmsf.dip.unipv.it/it/node/488>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio corso TePALL - 2025



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

27/05/2025

L'orientamento pre-universitario riguarda tutte quelle attività, soprattutto di informazione, utili alla scelta del corso di laurea di primo livello (laurea triennale) o a ciclo unico (laurea magistrale).

A questo riguardo il Centro Orientamento dell'Università di Pavia mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e lunedì-mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o per telefono. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

Il C.OR., inoltre, mette a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

L'attività di orientamento alla scelta universitaria si svolge attraverso l'organizzazione di varie iniziative:

Consulenza individuale: i colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, una psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (cl clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Materiale informativo: il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo, in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti dei Corsi di Studio. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di Area: nei primi mesi dell'anno (solitamente febbraio) si tengono giornate di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo rivolte, in modo particolare, agli studenti del penultimo anno della Scuola Secondaria Superiore. Gli Incontri vengono suddivisi in differenti giornate in base all'afferenza del Corso di Studio ad una specifica area.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea. Gli incontri possono tenersi presso la sede scolastica interessata o, in alternativa, presso la sede dell'Ateneo organizzando anche visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca. L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di studio.

Conferenze tematiche: i docenti della Scuola Secondaria Superiore, al fine di sollecitare gli interessi dei propri studenti su temi d'attualità, possono richiedere l'intervento di docenti universitari che trattano, in maniera approfondita, temi specifici che possono riguardare aspetti politico/sociali, economici della nostra società. Questa opportunità viene offerta

gratuitamente alle scuole che ne fanno richiesta. Sul sito web Orienta è possibile consultare l'elenco delle conferenze disponibili.

Settimane di preparazione ai test di accesso e ai test TOLC: nel periodo Febbraio - Marzo vengono organizzate incontri formativi (cinque o sei pomeriggi per singola materia) con l'intento di aiutare gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori a prendere consapevolezza del proprio livello di preparazione in previsione dell'accesso ai Corsi universitari.

Corsi di addestramento: si propone di fornire agli studenti gli elementi di base per l'addestramento alla esecuzione dei test di ammissione ai corsi dell'area sanitaria.

Open Day: sono manifestazioni organizzate per offrire l'occasione agli studenti interessati di conoscere le strutture, i laboratori e i servizi a loro disposizione una volta immatricolati a Pavia.

Di particolare rilievo è l'evento di maggio: 'Porte Aperte all'Università'. Si tratta del momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa e di servizi dell'Ateneo. Gli studenti neo maturi, o coloro che dovranno affrontare ancora l'ultimo anno di scuola, hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi.

Stage estivi di orientamento: durante il periodo estivo alcuni studenti del penultimo anno delle scuole superiori possono vivere un'esperienza formativa in Università con l'obiettivo di approfondire aspetti teorici e pratici del possibile percorso universitario.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: l'Università di Pavia, per mezzo del COR, in risposta a quanto richiesto dalla Legge 107/2015, ha attivato una serie di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento a cui lo studente può partecipare.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate alla scelta sul sito Orienta e sul sito del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina sperimentale e Forense.

Descrizione link: OrientaUniPv

Link inserito: <https://orienta.unipv.it/scegli-unipv>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

29/05/2025

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso. Al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri e l'organizzazione di un unico evento a fine settembre di "Benvenuto alle Matricole", in cui vengono descritti i principali servizi e opportunità offerti dall'Ateneo.

Inoltre, il Centro orientamento gestisce la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento e la realizzazione di Corsi sui metodi di studio.

Il Centro orientamento si occupa, altresì, della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (on-line). Gli aspetti legati ai contenuti dei bandi e delle selezioni vengono seguiti da apposita Commissione Paritetica a livello di Facoltà.

Il COR, attraverso apposito applicativo, provvede al rilevamento della frequenza e quindi della fruizione del servizio di tutorato; si occupa, inoltre, del monitoraggio dell'utilizzo dei fondi e della valutazione delle attività da parte dei collaboratori

di tutorato. La valutazione da parte degli studenti partecipanti alle attività è demandata al docente responsabile del tutorato, che si coordina con la Commissione Paritetica di tutorato.

Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per affrontare le possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.

Il tutoraggio non si sostanzia in ripetizioni delle lezioni tenute dai docenti, ma diventa occasione di integrazione dei corsi tradizionali, realizzazione di spazi per coloro che necessitano di una didattica o momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.

Le attività di tutorato, sono principalmente di tre tipi. Il tutorato di tipo informativo è finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta dell'indirizzo, orari, programmi e stesura del piano di studi; quello di tipo cognitivo si articola in diverse attività quali esercitazioni, seminari, didattica interattiva in piccoli gruppi, corsi zero per avvicinarsi a materie nuove o particolarmente difficili. Da ultimo il tutorato psicologico supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e offre servizi di counseling individuale o di gruppo: per questa ragione viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per lo svolgimento di tale specifica attività. Per situazioni più complesse il COR rimanda al Servizio di consulenza psicologica di Ateneo.

L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni telefonando allo sportello informativo appositamente messo a disposizione nei seguenti giorni e orari: martedì, giovedì e venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e lunedì e mercoledì dalle 14:30 alle 16:30. È altresì possibile recarsi direttamente allo sportello il martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Il Centro Orientamento si occupa anche di una serie di altri servizi che contribuiscono al benessere dello studente per una piena e partecipata vita accademica (collaborazioni part-time, iniziative culturali Acersat, e programma Dual Career). Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento e sul sito della Facoltà di afferenza.

I progetti di tutorato a supporto del presente Corso di Laurea, per l'anno accademico 2025/2026, sono consultabili alla pagina web di seguito indicata.

I nominativi degli studenti tutor saranno resi disponibili sul sito del COR al termine delle procedure selettive.

Link inserito: <https://orienta.unipv.it/progetti-di-tutorato-anno-accademico-2025-2026>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Attività di tirocinio professionale presso diversificate realtà sono parte integrante della didattica e previste in tutti gli anni del corso. I docenti svolgono un ruolo di tutor per assistere gli studenti e garantire a ciascuno una esperienza formativa utile per sviluppare competenze tecnico-professionali e aiutare a sviluppare le capacità per svolgere un lavoro che coinvolga diversi livelli di interazione e diverse componenti all'interno delle organizzazioni.

13/05/2025



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con

Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il percorso è professionalizzante e abilitante alla professione con compiti ispettivi e di vigilanza nei Servizi di Prevenzione dell'ASL/ATS, dove nei limiti delle attribuzioni i TdP sono ufficiali di polizia giudiziaria.

13/05/2025

Nel contesto pubblico i TdP sono obbligati all'iscrizione all'Albo professionale di riferimento come previsto dalle leggi vigenti.

Giova ricordare che, in ambito pubblico, il TdP trova collocazione solo dopo aver superato le prove di concorso pubblico, sia a tempo determinato che indeterminato.

L'abilitazione consente di iniziare subito dopo la laurea, in ambito privato, attività lavorativa sia come dipendenti di aziende e studi, sia come liberi professionisti.

Le attività di tirocinio si svolgono, nei tre anni, in concorso con l'Ente professionalizzante di riferimento individuato con decreto nr. 4415 del 3 maggio 2007 che per il CdS di Pavia attualmente è l'Agenza Tutela della Salute della Provincia di Pavia.

I tirocini professionalizzanti permettono di acquisire il necessario know-how, sia per quanto riguarda il saper fare, sia per quanto riguarda il saper essere necessari in ogni ambito lavorativo.

Durante il percorso di studi ciascuno studente è supportato da docenti e tutor per individuare i propri punti di forza professionali ed è condotto a valorizzare le proprie competenze tecniche, deontologiche, nonché organizzative.

Il Centro Orientamento (COR) è il punto di riferimento trasversale per le attività e le iniziative legate al mondo del lavoro. Presso il COR sono attivi servizi specialistici di supporto allo sviluppo di un progetto professionale, comprensivi di servizi per la ricerca attiva del lavoro.

Strumenti di incontro domanda/offerta di lavoro come la banca dati dei laureati e la bacheca on line degli annunci sono i canali principali attraverso i quali gli attori del mercato del lavoro cercano laureati e offrono opportunità.

Tuttavia, molto spesso le aziende si rivolgono direttamente alla Direzione didattica del CdS per avere un contatto più immediato e diretto con i laureati in Tecniche della prevenzione, che però avviene sempre attraverso la mediazione tra la direzione e l'archivio dei laureati.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Alle attività in Ingresso già presentate nel Quadro B5 "Orientamento in ingresso" di cui sopra, il Corso di Studio (CdS) ha continuato a svolgere azioni specifiche di Promozione e Orientamento in uscita/ingresso, in accordo con il CoR di Ateneo, presso le Scuole secondarie superiori tecniche (ITI) del territorio in continuità con quanto avviato negli anni accademici

22/05/2025

precedente, congiuntamente alla Direzione Generale e Direzione Sanitaria di ATS Pavia che collabora attivamente a questa azione di promozione in ottemperanza a quanto previste nella DGR n. 7758 del 28 dicembre 2022 di Regione Lombardia "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023", Allegato 12 - "Prevenzione. Agenzie di Tutela della Salute, Dipartimenti di Prevenzione. CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro".

Nello specifico sono stati condotti interventi di promozione del CdS a ottobre 2024 nelle classi quarte degli Istituti superiori di tipo tecnico della città e della Provincia (Voghera), durante la Settimana Europea della Sicurezza sul lavoro (21-24 ottobre 2024), ha partecipato agli eventi organizzati dalla DG Welfare di Regione Lombardia nelle giornate del 21-22 ottobre a Milano presso Piazza Lombardia aperte agli studenti delle Scuole superiori della Regione. Ad aprile 2025 ha condotto, sempre in collaborazione con ATS Pavia, nell'ambito delle attività del CoR attività di promozione (orientamento in uscita) nelle classi terze e quarte di un Liceo della Provincia (Progetto Sicura.mente), ha organizzato con gli altri CdS delle Professioni Sanitarie del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense per le classi 4 di un Istituto tecnico di Pavia la giornata: "Insieme per un orientamento consapevole (II edizione)" il 12 maggio 2025. Il CdS ha infine condotto un'attività di orientamento in uscita in una classe 3 e in una classe 4 di un Istituto tecnico della città sempre il 30 maggio.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Volantino di promozione dell'evento di orientamento



QUADRO B6

Opinioni studenti

21/05/2025

Link inserito: <https://sisvaldidat.it>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

21/05/2025

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-sanita-pubblica-medicina-sperimentale-e-forense/>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

21/05/2025

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

21/05/2025

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

21/05/2025

La raccolta delle opinioni di enti e imprese è attualmente effettuata dal corso di studio nell'ambito delle interazioni con i propri stakeholders.

L'avvio di un'indagine sistematica di Ateneo, mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio, è stata inserita nell'ambito del modulo di gestione dei tirocini di Almalaurea al fine di avere valutazioni anche di tipo comparativo.

I risultati sono al momento destinati al GdL Tirocini per un primo feedback e richieste di approfondimento.

Si valuterà successivamente l'integrazione di questi dati nei processi di Assicurazione Qualità.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

04/03/2016

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: STRUTTURA ORGANIZZATIVA



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

22/05/2025

Le azioni di ordinaria Gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (CdS) sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità che annualmente analizza gli indicatori di qualità e redige i) la scheda di monitoraggio annuale (SMA), ii) il verbale sulla soddisfazione degli studenti rispetto alla didattica erogata dai docenti, e iii) coordina la compilazione della scheda SUA-CdS.

Al gruppo sono attribuiti compiti di monitoraggio e vigilanza, promozione della politica della qualità a livello del CdS, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le i) attività periodiche di monitoraggio degli indicatori della SMA, valutando nello specifico gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli score dei questionari di soddisfazione della didattica; ii) procede alla discussione delle eventuali criticità emergenti dal monitoraggio o segnalate dagli studenti; iii) pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il Gruppo, inoltre, valuta gli indicatori degli esiti occupazionali dei laureati e l'attrattività complessiva del CdS, esamina le risultanze delle valutazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà rispetto al CdS, verifica la compilazione del Catalogo degli Insegnamenti, anche avvalendosi di collaborazioni esterne al Gruppo AQ.

Il gruppo di Gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS è composto dal Presidente della Classe della Prevenzione, dal responsabile del CdS, dal Direttore delle Attività Didattiche, da due docenti a contratto del CdS che coordinano i tutor e gli assistenti di tirocinio, da almeno due studenti. E' prevista la eventuale presenza di un neolaureato. Il Gruppo è annualmente nominato dal Consiglio didattico della Classe cui appartiene il CdS.

Al responsabile del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Monitoraggio Annuale e Riesame ciclico) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

Link inserito: <http://>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

22/05/2025

La Programmazione dei lavori del Gruppo AQ e le scadenze di attuazione è tale da rispettare il cronoprogramma delle azioni preposte alla realizzazione del processo di qualità annualmente definito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA). Il cronoprogramma della "mappatura di Processo" della qualità del CdS prevede la seguente scansione temporale:

- a) 1° mese (novembre) analisi degli indicatori di qualità di qualità del CdS (per individuare le eventuali criticità e predisposizione della SMA), degli esiti occupazionali, degli indicatori relativi ai questionari di valutazione della didattica, e feedback di consultazioni effettuate direttamente con i portavoce nominati dagli studenti in ciascun anno di corso riportate al Gruppo di gestione della qualità); follow-up delle azioni di rimedio a lungo termine pianificate nel Riesame ciclico;
- b) dal 2° mese al 3° mese (dicembre-gennaio) sulla base delle evidenze emerse dalle analisi di cui al punto a) e dalla disamina del Rapporto annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) di Facoltà programmazione di eventuali azioni correttive;
- c) dal 4° mese al 11° mese (febbraio-agosto) avvio delle eventuali attività correttive nel breve periodo e/o nel medio-lungo periodo, implementazione della consultazione con le parti sociali, allineamento dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo tenendo conto delle indicazioni derivanti dagli incontri con le parti sociali e delle eventuali azioni di rimedio programmate a valle delle analisi di cui al punto a);
- d) 12° mese (settembre) valutazione degli esiti delle eventuali azioni di breve periodo di cui al punto c).

Le varie tappe del cronogramma consentono di verificare periodicamente da parte del Gruppo di gestione della qualità gli eventuali interventi a breve termine.

Il Gruppo di gestione della qualità stabilisce di effettuare la valutazione dell'efficacia delle eventuali delle azioni correttive proposte annualmente nella SMA o nel Riesame ciclo, sia a breve che medio-lungo termine, in termini quali-quantitativi:

- la rispondenza in termini di adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e competenze richieste dal profilo professionale che s'intende formare, avverrà mediante consultazione con i portatori di interesse e le parti sociali (valutazione qualitativa);
- il raggiungimento degli obiettivi prefissati per le azioni correttive programmate che si riferiscono alla completezza e adeguatezza delle informazioni/materiale didattico, avverrà esaminando il miglioramento del punteggio dei questionari di soddisfazione dei studenti, mentre l'efficacia delle azioni correttive eventualmente intraprese a valle dell'analisi degli indicatori avverrà valutando il trend temporale degli stessi indicatori ANVUR nella SMA (valutazione quantitativa);
- il conseguimento degli obiettivi stabiliti per quelle azioni di rimedio inerenti il potenziamento e orientamento in ingresso, avverrà valutando l'incremento degli indicatori ANVUR nella SMA (valutazione quantitativa).

Le verifiche attuate dalla "mappatura di Processo" attestano l'efficacia del sistema di Gestione di qualità implementato per il CdS.

Il Gruppo di gestione della qualità si riunisce con frequenza almeno trimestrale in presenza o a distanza. Riunioni informali di sottogruppi del Gruppo di gestione AQ stesso vengono liberamente programmate per condurre/monitorare le azioni previste nella "Mappatura di Processo".

Il Responsabile del CdS e Gruppo di gestione della qualità si trova con i docenti dello stesso almeno ogni 3 mesi per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni programmate e la loro efficacia.

Il Gruppo di gestione della qualità effettua riunioni ad hoc prima della ridefinizione dell'offerta formativa (tra febbraio e marzo di ogni anno) per fare il punto sulle azioni correttive già in corso di attuazione e valutarne l'efficacia e al termine delle attività didattiche e di tirocinio in vista della programmazione delle stesse per l'anno accademico successivo, per consolidare quanto fatto e per valutare ulteriori margini di miglioramento.

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

23/05/2025

Annualmente, entro le scadenze indicate da ANVUR, il Gruppo di Riesame provvede alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale. Si tratta di un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e altri indicatori quantitativi di monitoraggio che i CdS devono commentare in maniera sintetica. Gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici, pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

Infine, oltre alla Scheda di monitoraggio annuale, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (3-5 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS. Il Rapporto di Riesame ciclico deve quindi essere finalizzato a mettere in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://tepall.cdl.unipv.it/it
Tasse	https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/contribuzione-universitaria Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

VILLANI Simona

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio Didattico del Corso di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Struttura didattica di riferimento

SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE) (Dipartimento Legge 240)

Altri dipartimenti

MEDICINA MOLECOLARE
SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE
MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA
SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	JNNGNE89L18F839C	JANNELLI	Eugenio	MED/33	06/F4	RD	1	
2.	MSCMRA65R19D150Q	MOSCONI	Mario	MED/33	06/F4	PA	1	
3.	PRNRRT84E57L304J	PERNETTI	Roberta	MED/44	06/M2	RD	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)



Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
NEGRI	ANDREA	Professionisti iscritti all'Albo	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
PEZZONI	GIADA	Professionisti iscritti all'Albo	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
TEBALDI	ROBERTO	Professionisti iscritti all'Albo	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
CARLINI	STEFANO	Professionisti iscritti all'Albo	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
AGNOLETTI	MARCO FRANCO	Professionisti iscritti all'Albo	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
GRONDONA	MATTEO		
MOLTENI	ALESSANDRO ANGELO		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

AGNOLETTI	MARCO FRANCO
CANDURA	STEFANO
NEGRI	ANDREA
PERNETTI	ROBERTA
PESTONI	ELENA
REBASTI	MARTINA
REDA	CLAUDIA
VILLANI	SIMONA

► Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
FRIGERIO	Francesco		Docente non di ruolo
VILLANI	Simona		Docente di ruolo

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 26
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sede del Corso

Sede: 018110 - PAVIA Via Forlanini, 2 27100 Pavia	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2025
Studenti previsti	26

**Sede di riferimento DOCENTI**

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
VILLANI	Simona	VLLSMN67M70G388G	
PERNETTI	Roberta	PRNRRT84E57L304J	
JANNELLI	Eugenio	JNNGNE89L18F839C	
MOSCONI	Mario	MSCMRA65R19D150Q	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
NEGRI	ANDREA	
PEZZONI	GIADA	
TEBALDI	ROBERTO	
CARLINI	STEFANO	
AGNOLETTI	MARCO FRANCO	

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
FRIGERIO	Francesco	
VILLANI	Simona	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	0441700PV	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12	max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024



Date delibere di riferimento



Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	25/03/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/04/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/12/2010 - 12/11/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative;



definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Relativamente a quest'ultimo parametro il corso è in difetto e si richiamano i proponenti a opportune azioni di correzione, in parte già attuate dagli organi accademici tramite l'adozione dell'uso dei questionari via web. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Relativamente a quest'ultimo parametro il corso è in difetto e si richiamano i proponenti a opportune azioni di correzione, in parte già attuate dagli organi accademici tramite l'adozione dell'uso dei questionari via web. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

R^aD



Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2024	222504388	ANALISI DEI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO <i>semestrale</i>	MED/50	Roberto TAURINO		16
2		2025	222508532	ANATOMIA UMANA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) <i>semestrale</i>	BIO/16	Piero MICHELETTI CV		16
3		2024	222504389	AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3) <i>semestrale</i>	MED/42	Ennio CADUM		16
4		2025	222508534	BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	BIO/10	Simona VIGLIO CV Professore Associato (L. 240/10)	BIO/10	16
5		2025	222508536	BIOLOGIA APPLICATA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) <i>semestrale</i>	BIO/13	Carla OLIVIERI CV Professore Associato (L. 240/10)	BIO/13	16
6		2024	222504391	CAMPI ELETTRROMAGNETICI (modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI) <i>semestrale</i>	ING-INF/02	Luca PERREGRINI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	ING-INF/02	16
7		2025	222508537	CHIMICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1) <i>semestrale</i>	CHIM/12	Maurizio COLLI CV		16
8		2024	222504393	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2) <i>semestrale</i>	CHIM/12	Maurizio COLLI CV		16
9		2025	222508539	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Eliana QUARTARONE CV Professore Ordinario (L. 240/10)	CHIM/02	15
10		2025	222508539	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Serena Chiara TARANTINO CV Professore	GEO/06	8

Associato (L.
240/10)

11	2025	222508540	CHIMICA ORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <i>semestrale</i>	CHIM/06	Stefano Artin SERAPIAN CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CHIM/06	16
12	2023	222501296	CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) <i>semestrale</i>	MED/44	Antonio DELLABIANCA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/44	16
13	2023	222501298	COSMETOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA) <i>semestrale</i>	CHIM/09	Paola PERUGINI <i>Professore Associato confermato</i>	CHIM/09	16
14	2024	222504395	DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	MED/50	Andrea NEGRI		16
15	2024	222504397	DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	IUS/17	Sofia BRASCHI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/17	16
16	2025	222508541	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO) <i>semestrale</i>	MED/41	Giacomo BALLADORE CV		16
17	2024	222504398	ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE NELLA PREVENZIONE <i>semestrale</i>	MED/50	Cristiano VERNI		16
18	2025	222508543	EPIDEMIOLOGIA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/42	Paola BERTUCCIO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	MED/42	16
19	2024	222504399	ERGONOMIA (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	Antonio DELLABIANCA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/44	16
20	2023	222501300	FARMACOLOGIA (modulo di	BIO/14	Francesca CREMA CV	BIO/14	24

			FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA) <i>semestrale</i>		Professore Associato confermato		
21	2025	222508545	FISICA APPLICATA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	FIS/07	Vittorio BELLANI CV <i>Ricercatore confermato</i>	FIS/01	16
22	2025	222508546	FISIOLOGIA UMANA (modulo di SCIENZE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) <i>semestrale</i>	BIO/09	Giuseppe D'ANTONA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-EDF/01	16
23	2023	222508530	FONDAMENTI DI CERTIFICAZIONE MACCHINE <i>semestrale</i>	MED/50	Ivano MANFRIN		16
24	2023	222501301	FONDAMENTI TECNICI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	MED/50	Michele ROMANI CV		16
25	2024	222504401	IGIENE AMBIENTALE (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2) <i>semestrale</i>	MED/42	Silvia DEANDREA		16
26	2023	222501302	IGIENE AMBIENTALE APPLICATA (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		16
27	2023	222501303	IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) <i>semestrale</i>	MED/44	Docente di riferimento Roberta PERNETTI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MED/44	16
28	2024	222504402	IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Docente di riferimento Roberta PERNETTI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	MED/44	8
29	2024	222504402	IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Lucia CATTANI CV		8
30	2024	222504403	INGEGNERIA SANITARIA E	ICAR/03	Arianna CALLEGARI	ICAR/03	16

			RILEVAZIONI AMBIENTALI (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 3) <i>semestrale</i>		CV Professore Associato (L. 240/10)		
31	2023	222501304	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	VET/04	Luca BASSANINI		16
32	2024	222504404	LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO <i>semestrale</i>	MED/50	Andrea NEGRI		12
33	2023	222501305	LABORATORIO TECNICHE DI ANALISI <i>semestrale</i>	MED/50	Mario PERONE CV		12
34	2024	222504405	LABORATORIO TECNICHE DI PRELIEVO <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		12
35	2024	222504406	MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/10	Davide PILONI CV Professore Associato (L. 240/10)	MED/10	16
36	2024	222504408	MEDICINA DEL LAVORO 1 (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	Enrico ODDONE CV Professore Associato (L. 240/10)	MED/44	16
37	2025	222508547	METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) <i>semestrale</i>	MED/50	Emanuela CAMURATI		16
38	2025	222508549	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA RICERCA (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) <i>semestrale</i>	MED/01	Docente di riferimento Simona VILLANI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	MED/01	16
39	2025	222508550	MICROBIOLOGIA (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 1) <i>semestrale</i>	MED/07	Roberta MIGLIAVACCA CV Professore Associato (L. 240/10)	MED/07	16
40	2024	222504409	PATOLOGIA GENERALE (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/04	Monica SAVIO CV Professore Associato (L. 240/10)	MED/04	8
41	2024	222504410	PATOLOGIE	MED/33	Docente di	MED/33	8

			DELL'APPARATO LOCOMOTORE (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>		riferimento Eugenio JANNELLI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>		
42	2024	222504410	PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (modulo di PATOLOGIE DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/33	Docente di riferimento Mario MOSCONI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/33	8
43	2023	222501307	PREVENZIONE INCENDI (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/50	Fabrizio D'USCIO CV		16
44	2025	222508551	PRINCIPI DI INFORMATICA <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Pietro BOSONI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ING- INF/06	16
45	2025	222508552	PRINCIPI DI PREVENZIONE (modulo di PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO) <i>semestrale</i>	MED/42	Maddalena GAETA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/42	16
46	2024	222504411	PSICOLOGIA DEL LAVORO (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Giulia MONARDO		16
47	2025	222508553	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di METODOLOGIA PER LA RICERCA) <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Federica GROSSI CV		16
48	2024	222504412	RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI) <i>semestrale</i>	MED/36	Francesco FRIGERIO		16
49	2023	222501308	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI <i>semestrale</i>	AGR/15	Elena PESTONI CV		8
50	2023	222501308	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI <i>semestrale</i>	AGR/15	Santino POLIZZI CV		8
51	2023	222501309	SICUREZZA ALIMENTARE (modulo di ALIMENTAZIONE E	MED/50	Stefano CARLINI		16

			PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>				
52	2023	222501310	SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/50	Corrado CIGAINA CV		16
53	2023	222501311	SICUREZZA DELLE STRUTTURE SANITARIE (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/50	Roberto TEBALDI		16
54	2023	222501312	SICUREZZA E SALUTE <i>semestrale</i>	MED/50	Michele MONTRESOR CV		16
55	2023	222501313	SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA' <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		16
56	2024	222504414	SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI (modulo di MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	Stefano CANDURA CV Professore Ordinario	MED/44	16
57	2025	222508554	STATISTICA MEDICA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/01	Docente di riferimento Simona VILLANI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	MED/01	23
58	2023	222501314	TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	MED/50	Marco Franco AGNOLETTI CV		8
59	2023	222501314	TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	MED/50	Giada PEZZONI CV		8
60	2023	222501315	TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI) <i>semestrale</i>	MED/44	Docente di riferimento Roberta PERNETTI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	MED/44	16

61	2023	222501317	TOSSICOLOGIA FORENSE (modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA) <i>semestrale</i>	MED/43	Luca MORINI CV Professore Associato (L. 240/10)	MED/43	16
62	2024	222504416	TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (modulo di RISCHI FISICI ED INDUSTRIALI) <i>semestrale</i>	MED/44	Enrico ODDONE CV Professore Associato (L. 240/10)	MED/44	16
63	2023	222501318	VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA) <i>semestrale</i>	MED/50	Roberto TEBALDI		16
						ore totali	930

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
PRINCIPALE			



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	16	16	15 - 19
	↳ <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/06 Chimica organica			
	↳ <i>CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	↳ <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-INF/02 Campi elettromagnetici			
	↳ <i>CAMPI ELETTROMAGNETICI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	MED/01 Statistica medica			
	↳ <i>METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA PER LA RICERCA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze biomediche	↳ <i>STATISTICA MEDICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	11	11	11 - 11
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	↳ <i>EPIDEMIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PRINCIPI DI PREVENZIONE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/09 Fisiologia			
	↳ <i>FISIOLOGIA UMANA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/10 Biochimica			
	↳ <i>BIOCHIMICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			

	BIO/13 Biologia applicata  <i>BIOLOGIA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> 			
	BIO/16 Anatomia umana  <i>ANATOMIA UMANA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> 			
	MED/04 Patologia generale  <i>PATOLOGIA GENERALE (2 anno) - 1 CFU - obbl</i> 			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica  <i>MICROBIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> 			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia  <i>FARMACOLOGIA (3 anno) - 3 CFU - obbl</i> 	3	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			30	29 - 33

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo  <i>COSMETOLOGIA (3 anno) - 2 CFU - obbl</i> 	34	34	30 - 34
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale  <i>IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i> 			
	MED/42 Igiene generale e applicata  <i>IGIENE AMBIENTALE (2 anno) - 2 CFU - obbl</i> 			
	MED/44 Medicina del lavoro			

	↳ <i>ERGONOMIA (2 anno) - 2 CFU - obbl</i> ↳ <i>MEDICINA DEL LAVORO 1 (2 anno) - 2 CFU - obbl</i> ↳ <i>SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i> MED/50 Scienze tecniche mediche applicate ↳ <i>METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (2 anno) - 2 CFU - obbl</i> ↳ <i>FONDAMENTI TECNICI DI IGIENE DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 2 CFU - obbl</i> ↳ <i>IGIENE AMBIENTALE APPLICATA (3 anno) - 2 CFU - obbl</i> ↳ <i>PREVENZIONE INCENDI (3 anno) - 2 CFU - obbl</i> ↳ <i>SICUREZZA ALIMENTARE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i> ↳ <i>SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i> ↳ <i>SICUREZZA DELLE STRUTTURE SANITARIE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i> ↳ <i>TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i> ↳ <i>VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i> VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale ↳ <i>ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (3 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
Scienze medico-chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore ↳ <i>PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>	2	2	2 - 2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia ↳ <i>RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i> MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>	8	8	8 - 10

	MED/43 Medicina legale ↳ TOSSICOLOGIA FORENSE (3 anno) - 2 CFU - obbl MED/44 Medicina del lavoro ↳ TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (2 anno) - 2 CFU - obbl			
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio ↳ MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (2 anno) - 2 CFU - obbl MED/44 Medicina del lavoro ↳ CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI (3 anno) - 2 CFU - obbl ↳ IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (3 anno) - 2 CFU - obbl ↳ TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (3 anno) - 2 CFU - obbl	8	8	7 - 11
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale ↳ PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl	2	2	2 - 2
Scienze del management sanitario	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ↳ PSICOLOGIA DEL LAVORO (2 anno) - 2 CFU - obbl	2	2	2 - 6
Scienze interdisciplinari	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ↳ CHIMICA AMBIENTALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl ↳ CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 2 CFU - obbl ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ↳ INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (2 anno) - 2 CFU - obbl	6	6	2 - 6
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO (1 anno) - 15 CFU -	60	60	60 - 60

	↳ <i>semestrale - obbl</i> ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO (2 anno) - 20 CFU - obbl</i> ↳ <i>TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO (3 anno) - 25 CFU - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)				
Totale attività caratterizzanti			122	113 - 131

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/17 Diritto penale			
	↳ <i>DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (2 anno) - 2 CFU - obbl</i>			
	MED/41 Anestesiologia	4	4	4 - 4
	↳ <i>ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			4	4 - 4

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	170 - 192

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	BIO/07 Ecologia			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	ING-IND/25 Impianti chimici	15	19	8
	ING-INF/02 Campi elettromagnetici			
	MED/01 Statistica medica			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana	11	11	11
	MED/04 Patologia generale			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	3	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base		29 - 33		



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale	30	34	30
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	MED/44 Medicina del lavoro			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
Scienze medico-chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore	2	2	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	MED/43 Medicina legale	8	10	2
	MED/44 Medicina del lavoro			
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio			
	MED/42 Igiene generale e applicata	7	11	4
	MED/44 Medicina del lavoro			
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale	2	2	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro	2	6	
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle			2

organizzazioni

Scienze interdisciplinari	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	2	6	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		113 - 131		

Attività affini
R^aD

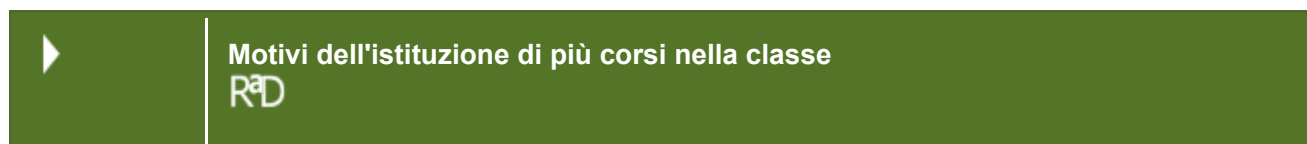
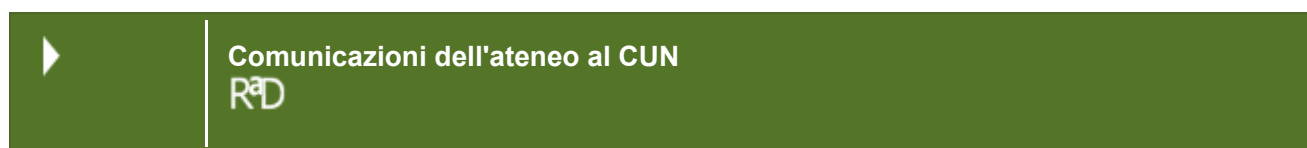
ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	4	4	-
Totale Attività Affini		4 - 4	

Altre attività
R^aD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	170 - 192



► Note relative alle attività caratterizzanti
R^aD

► Note relative alle altre attività
R^aD